
Presidenza: Albania

1274^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 9 luglio 2020 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 16.30

2. Presidenza: Ambasciatore I. Hasani

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Consiglio permanente le modalità tecniche di svolgimento delle sedute del Consiglio durante la pandemia del COVID-19 (SEC.GAL/45/20 OSCE+)
(CIO.GAL/73/20/Rev.1 OSCE+).

La Presidenza ha dato inoltre il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente della Georgia presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore Ketevan Tsikhelashvili.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE IN UCRAINA E PRESSO IL GRUPPO DI CONTATTO TRILATERALE**

Discusso nel quadro del punto 2 dell'ordine del giorno

Punto 2 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO OSSERVATORE DELLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA**

Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE in Ucraina e presso il Gruppo di contatto trilaterale, Capo osservatore della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/27/20 OSCE+),

Federazione Russa (PC.DEL/897/20), Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/917/20), Georgia, Regno Unito, Turchia (PC.DEL/908/20 OSCE+), Svizzera, Stati Uniti d'America (PC.DEL/889/20), Kazakistan, Norvegia (PC.DEL/915/20), Belarus (PC.DEL/890/20 OSCE+), Canada (PC.DEL/892/20 OSCE+), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/891/20 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/894/20)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Razzismo e violenza da parte della polizia negli Stati Uniti d'America:* Federazione Russa (PC.DEL/895/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/910/20)
- (b) *Recente condanna di difensori dei diritti umani in Turchia:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/898/20), Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia) (PC.DEL/918/20), Regno Unito (anche a nome del Canada), Turchia
- (c) *Venticinquesimo anniversario del genocidio di Srebrenica, Bosnia-Erzegovina:* Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/916/20), Svizzera (PC.DEL/901/20 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/893/20), Turchia (PC.DEL/909/20 OSCE+), Serbia (PC.DEL/905/20 OSCE+), Canada (PC.DEL/913/20 OSCE+), Regno Unito (PC.DEL/906/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/896/20), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/907/20 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Conferenza ad alto livello della Presidenza su "Buongoverno e lotta alla corruzione nell'era digitale", tenutasi a Vienna il 6 e 7 luglio 2020:* Presidenza
- (b) *1275^a seduta plenaria del Consiglio permanente, da tenersi il 16 luglio 2020:* Presidenza
- (c) *Incontro di Ambasciatori, da tenersi a Pöllauberg, Austria, il 13 e 14 luglio 2020:* Presidenza
- (d) *Proroga delle nomine di Segretario generale e di tre capi di istituzione:* Azerbaigian (Annesso), Presidenza, Turchia, Federazione Russa, Italia

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Sviluppi relativi alla pandemia del COVID-19 che interessano le operazioni OSCE sul terreno in Europa sud-orientale e in Asia centrale*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Partecipazione del Segretario generale alla Conferenza ad alto livello della Presidenza su "Buongoverno e lotta alla corruzione nell'era digitale", tenutasi a Vienna il 6 e 7 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (c) *Videoteleconferenza tra il Segretario generale e le Co-Presidenze del Gruppo OSCE di Minsk l'8 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Videoteleconferenza tra il Segretario generale e i capi di istituzioni OSCE, tenutasi il 3 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (e) *Partecipazione del Segretario generale a una colazione di lavoro sulla pandemia del COVID-19 con i capi delle organizzazioni internazionali con sede a Vienna, tenutasi l'8 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (f) *Accreditamento dei Rappresentanti permanenti della Georgia e di Monaco presso l'OSCE*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (g) *Ritiro dei funzionari amministrativi superiori del Segretariato, da tenersi a Vienna il 9 e 10 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (h) *20^a Conferenza dell'Alleanza contro la tratta di persone, da tenersi a Vienna dal 20 al 22 luglio 2020*: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni parlamentari in Kirghizistan, da tenersi il 4 ottobre 2020*: Kirghizistan (PC.DEL/912/20 OSCE+)
- (b) *Regolamenti globali del Regno Unito del 2020 sulle sanzioni per violazioni dei diritti umani*: Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/900/20), Stati Uniti d'America (PC.DEL/903/20)

4. Prossima seduta:

giovedì 16 luglio 2020, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



1274^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1274, punto 4(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

conformemente alle pertinenti decisioni nel Consiglio dei ministri del 2017, i mandati del Segretario generale dell'OSCE e di tre capi delle istituzioni, segnatamente l'Alto Commissario per le minoranze nazionali, il Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione e il Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), scadranno il 18 luglio 2020. Lo Statuto e il Regolamento del personale dell'OSCE stabiliscono che “la nomina o l'incarico [dei funzionari dell'OSCE] termineranno senza preavviso alla data di scadenza”. La Decisione N.8 del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2002 indica che, nel quadro del suo mandato, la Presidenza in esercizio “eserciterà le proprie responsabilità per quanto riguarda nomine e incarichi” (MC(10).DEC/8). Conformemente alle procedure di reclutamento standard dell'OSCE e allo Statuto e al Regolamento del personale, la procedura di nomina deve essere completata prima della scadenza del mandato dei capi nelle strutture esecutive. Ci aspettavamo che la Presidenza albanese dell'OSCE dimostrasse proattività e leadership nel guidare il processo di nomina del Segretario generale e dei tre capi delle istituzioni. Sinora non ne siamo stati testimoni, eppure mancano solo nove giorni alla scadenza del mandato dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

Data l'attuale situazione, la delegazione dell'Azerbaijan desidera esporre le proprie considerazioni sulle attività della Presidenza.

Lo Statuto e il Regolamento del personale stabiliscono che le nomine in seno all'OSCE, che è un'organizzazione non carrieristica, “non creeranno alcuna aspettativa di proroga o di passaggio ad un altro tipo di impiego” (Regolamento 3.11). Il medesimo Regolamento sancisce che “le proroghe che superano i periodi di tempo stabiliti nel Regolamento 3.08 potranno essere concesse dall'autorità competente per le nomine e gli incarichi”, previo consenso in seno all'Organizzazione. Non vi è nulla nel testo delle decisioni del Consiglio dei ministri del 2017 che possa costituire un precedente o implicare la proroga automatica dei mandati di tutti i quattro capi delle strutture esecutive dell'OSCE. La delegazione dell'Azerbaijan ha reso in merito una dichiarazione interpretativa (MC(24).JOUR/2/Corr.1), che rimane valida.

Di conseguenza, la proroga degli incarichi dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE non dovrebbe essere data per scontata. L'OSCE dispone di un sistema rigoroso per la valutazione delle attività operative delle strutture esecutive dell'Organizzazione e per l'attribuzione delle rispettive responsabilità; a ciò servono, tra l'altro, il processo di Bilancio unificato e i mandati a scadenza fissa. Come stabilito nelle decisioni del Consiglio dei ministri in merito alla nomina dei capi delle istituzioni e nelle decisioni del Consiglio permanente sull'approvazione del Bilancio unificato, gli amministratori dei fondi devono "assicurare che le loro attività programmatiche siano pienamente conformi ai rispettivi mandati e all'insieme dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE" (PC.DEC/1326). Si tratta di una condizione chiave sulla base della quale viene valutato l'operato dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE e vengono adottate le decisioni in merito alle nomine.

Nel corso delle consultazioni tra gli Stati partecipanti, l'Azerbaijan ha espresso la propria disponibilità ad unirsi al consenso sulla proroga dei mandati del Segretario generale, del Direttore dell'ODIHR e dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali. La celere adozione delle decisioni pertinenti riveste particolare importanza alla luce dell'attuale crisi a livello dell'OSCE nella dimensione politico-militare della sicurezza e delle sfide correlate alla pandemia del COVID-19.

Sin dal maggio 2020, la delegazione dell'Azerbaijan ha affermato chiaramente in diverse occasioni, segnatamente nel corso delle consultazioni informali con la Presidenza albanese, alla riunione con il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione tenuta dalla Presidenza albanese il 5 giugno 2020, nella propria lettera dell'11 giugno 2020 al Presidente del Consiglio permanente (SEC.DEL/195/20) e nella propria dichiarazione alla 1273^a seduta del Consiglio permanente il 2 luglio 2020 (PC.DEL/819/20), che non è nella posizione di appoggiare una proroga del mandato dell'attuale Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione, Signor Harlem Désir.

Alla luce dell'assenza di consenso in seno all'Organizzazione in merito al rinnovo del mandato dell'attuale Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione, la Presidenza albanese dell'OSCE, in linea con il suo mandato, avrebbe dovuto aprire un posto vacante e invitare gli Stati partecipanti a presentare nuovi candidati per tale posto. Ci rammarichiamo che la Presidenza albanese non abbia sinora pubblicato tale annuncio di posto vacante. La Presidenza avrebbe dovuto altresì convocare un comitato preparatorio per consentire a tutti i 57 Stati partecipanti di valutare i progetti di decisione sulla proroga dei mandati del Segretario generale, del Direttore dell'ODIHR e dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali, al fine di determinare se tale proposta della Presidenza godeva di consenso. Il mancato intervento in questi due ambiti non fa che complicare ulteriormente la situazione.

Riteniamo che il rinnovo dei mandati dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE su cui vi è un consenso permetterebbe di finalizzare il processo di selezione per altri posti di alto livello, assicurando al contempo la continuità del funzionamento dell'Organizzazione.

È deplorabile che talune delegazioni abbiano vincolato la riconferma del Segretario generale, del Direttore dell'ODIHR e dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali alla questione della proroga del mandato dell'attuale Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione. Così facendo, esse hanno essenzialmente preso in ostaggio i capi di queste strutture esecutive dell'OSCE e, di fatto, l'intera Organizzazione. Respingiamo

categoricamente tali correlazioni artificiali. Inoltre, l'atteggiamento delle suddette delegazioni è in totale contrasto con le procedure di reclutamento standard e con lo Statuto e il Regolamento del personale dell'OSCE, in particolare con il sopraccitato Regolamento 3.11. In ultima istanza, indipendentemente dalle ragioni su cui si fondano le loro posizioni, questi Stati partecipanti dovranno adottare decisioni separate e individuali sulla nomina di ciascun capo di una struttura esecutiva e dovranno assumersi la responsabilità delle loro azioni.

Esortiamo la Presidenza albanese ad avviare senza indugio un processo di selezione trasparente e a invitare i governi degli Stati partecipanti a presentare candidati qualificati per il posto o i posti sui quali non vi è consenso.

Negli sforzi volti a raggiungere un consenso sui candidati, la Presidenza albanese deve garantire che "le sue azioni non siano incompatibili con le posizioni concordate da tutti gli Stati partecipanti e che venga tenuto conto dell'intera gamma di opinioni degli Stati partecipanti", come richiesto dalla decisione del Consiglio dei ministri di Porto sul ruolo della Presidenza in esercizio dell'OSCE (MC(10).DEC/8), adottata nel 2002.

La scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati e la piena conformità ai principi, agli impegni e alle decisioni dell'OSCE guideranno la Repubblica dell'Azerbaijan nel processo di selezione per la nomina del Segretario generale, del Direttore dell'ODIHR, dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali e del prossimo titolare del mandato di Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione. Entrambe queste condizioni sono presupposti essenziali per il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la delegazione dell'Azerbaijan ha in precedenza richiamato l'attenzione degli Stati partecipanti sull'intollerabile squilibrio geografico nel reclutamento del personale per l'Organizzazione. L'esigenza di garantire una migliore attuazione pratica del principio dell'equa distribuzione geografica nel reclutamento del personale dell'OSCE guiderà l'Azerbaijan nel corso del processo di selezione per l'incarico di Segretario generale e dei capi delle istituzioni.

La delegazione dell'Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione si acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.